

Fs rilancia sul trasporto locale

Avviso ad Alstom: stop a commesse con guasti continui come per il Minuetto

Augusto Grandi

SAVIGLIANO (CN). Dal nostro inviato

«Siamo diventati cacciatori di mercati». Mauro Moretti, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, approfitta della presentazione del nuovo treno regionale realizzato da Alstom a Savigliano (Cuneo) per annunciare un'offensiva a tutto campo. «Abbiamo risanato i conti e abbiamo soldi per investimenti in autofinanziamento», aggiunge Moretti ricordando che Fs è il terzo gruppo europeo, ma con i migliori risultati economici in Europa. E i 2,5 miliardi di euro di investimenti triennali sul trasporto regionale sono destinati ad aumentare nei prossimi anni.

Dunque, su queste basi può partire la caccia ai mercati internazionali, ma anche a quelli domestici. Dove, ha sottolineato l'amministratore delegato, è stato riconquistato spazio nel mercato del trasporto merci: «Aveva-

mo il 60 per cento, siamo tornati sopra il 70 mentre i competitori internazionali falliscono o ritornano nei loro Paesi». Nessun timore per le gare del trasporto locale, purché i bandi siano fatti bene. E grande interesse per il sistema di trasporto metropolitano. Dopo Firenze è stato ribadito l'obiettivo di conquistare il Gtt di Torino («Abbiamo fatto un'offerta e ci spiace non sia stata accettata», ma si guarda ai prossimi mesi) e poi Padova e Venezia-Mestre. Ma si vuole rafforzare e ampliare la presenza all'estero, partendo dall'esperienza tedesca di Berlino, Amburgo, Monaco, Francoforte, Norimberga.

Per essere sempre più competitivi in mercati aperti, però, servono le partnership e bisogna saper scegliere i propri partner. Benché l'occasione fosse la presentazione del nuovo treno della Alstom, Moretti ha lanciato un monito esplicito all'azienda italiana del gruppo transalpino:

non devono più ripetersi casi come quelli relativi ai continui guasti del Minuetto. Perché, se succedesse di nuovo, alla Alstom «non arriverà più nessuna commessa». E sarebbe difficile anche confermare l'attuale ordine di 70 treni elettrici regionali ad un piano, per un valore di 450 milioni di euro. Ma se, al contrario, il nuovo prodotto non dovesse avere problemi, allora «la commessa si estende». Perché all'opzione di altri 20, già prevista così come l'opzione per la manutenzione della flotta, si aggiungerebbero altri ordini. Sempre che le Regioni trovino le risorse per il trasporto locale.

Ma Pierre Louis Bertina, presidente e amministratore delegato di Alstom Ferroviaria, è convinto che per il nuovo treno non ci saranno problemi. Per realizzarlo sono state previste 300 nuove assunzioni a tempo determinato, 162 lavoratori sono già in attività e gli altri saranno assorbiti

entro la fine dell'anno. Il primo treno sarà consegnato all'inizio di gennaio del prossimo anno e dalla primavera si passerà a 4 treni al mese, con uno sforzo mai sostenuto dalla fabbrica di Savigliano dove lavorano 1.200 persone mentre 600 sono occupate a Bologna e 390 a Sesto San Giovanni (Milano). Ma, complessivamente, le sedi italiane sono 9, con 2.650 dipendenti ed un fatturato di 759 milioni di euro.

Il treno, con stile Bertone, sarà composto da 5 carrozze articolate e avrà una velocità massima di 160 chilometri orari, con 288 posti a sedere. Ma l'azienda italiana, ha ricordato Bertina, è anche impegnata nella fornitura di treni Pendolino per la Polonia, la Svizzera, la Gran Bretagna e la linea Helsinki-San Pietroburgo. Effetti, lo ha ammesso lo stesso Moretti, del piano di investimenti Alstom sulla formazione del personale e sulle infrastrutture, per oltre 20 milioni di euro in 3 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TEMPISTICA

Il primo dei 70 treni elettrici regionali in produzione a Savigliano sarà consegnato all'inizio di gennaio 2014



Lavori in corso. L'ad del Gruppo Fs Mauro Moretti (nella foto) ha visitato ieri il sito Alstom di Savigliano nel quale saranno prodotti convogli regionali (foto a destra)

